

# Il virus dopo 12 tamponi

## «Non ce la facciamo più»



Le analisi in un laboratorio Covid

Lo strazio di due sorelle malate da mesi. Ornella Pizzasegale: «Mio marito è morto di Covid il 3 marzo. Poi il nostro calvario infinito»

**Elisa Malacalza**

elisa.malacalza@libertia.it

● Ornella Pizzasegale telefona per la sorella. «Sento dire che tutto è ormai finito. Beh, se interessa, mia sorella Emanuela, al dodicesimo tampone, è ancora positiva. Da marzo. Non lo auguro a nessuno». Poi parlando si scopre che chiusa in casa a San Rocco al Porto, due passi da Piacenza, c'è anche la stessa Ornella, che dice «Vorrei non piangere, mi scusi», ma poi le lacrime non sono facili da trattenerle quando ammette: «Mio marito, Nerio Favari, è morto purtroppo. La causa è stato questo maledetto Covid. Il 3 marzo me l'ha portato via. Erano i giorni in cui non c'erano praticamente terapie, non si capiva niente. Ma mio marito prima del virus stava bene, fino a quella dannata tosse, alla febbre... Ora io sono chiusa in casa, ancora, come mia sorella, perché anche il mio tampone è risultato positivo».

### I primi esami impossibili

Anche poter contare finalmente sul tampone, per capire una cosa banale come il proprio stato di sa-

lute, non è stato per niente semplice, racconta Ornella: «Per due mesi non me ne hanno fatti, no-



**Sembra un incubo senza fine. Mia sorella sta male da marzo»**

nostante mio marito fosse morto di Covid. Quando finalmente me l'hanno concesso, ho scoperto di avere il virus. Non ho mai capito il perché di tanta resistenza, sono stata con mio marito fino all'ultimo respiro... Mi sembrava abbastanza scontato avere il virus, ma nessuno me lo ha mai verificato chiaramente, fino al tampone».

### «Le hanno provate tutte»

Il cognato di Ornella, marito di Emanuela, fa la spesa dunque per

entrambe, in attesa che possa tornare un po' di luce in questo tunnel doloroso e assurdo. «Sembra senza fine quest'incubo, io ormai non so più neppure se ne usciremo. Avrei bisogno di uscire, avrei bisogno di fare alcune commissioni, e anche visite mediche, perché oltre al Covid, come tutti, anche io ho i miei problemi di salute da tenere sotto controllo», continua Ornella, che spiega di sentirsi stanca e sfiduciata. Ma soprattutto Ornella è preoccupata: «Per fortuna mia sorella non ha sintomi gravi, non le manca il respiro o l'ossigeno. Però non va bene, se non riesce a negativizzarsi. Hanno provato ogni tipo di cura conosciuta... Non so, forse qualche medico ha idea di come aiutarla. Intanto, stiamo aspettando entrambe l'esito dell'ultimo tampone, incrociando le dita. Speriamo che questa sia la volta buona».

### Il balletto degli esiti

In realtà Ornella fatica anche a fidarsi degli esiti: «Sì, perché un tampone di mia sorella, a un certo punto, era pure negativo... Invece, quello dopo era tornato positivo. Non ci capiamo più niente, ecco la verità».

### «La gente gira tranquilla»

Emanuela ha 66 anni. Per l'Istat non è anziana. Era in ospedale per un problema di salute non connesso al virus quando ha scoperto di avere il Covid. «Credevamo si sistemasse la situazione, invece no. Se non ci fosse suo marito sarebbe davvero un disastro, anche perché io non riesco ad aiutarla, finché sono positiva. In tutto questo so che molti stanno andando già in giro senza mascherina, o con non curanza. Mi chiedo come sia possibile, mentre c'è ancora gente che soffre così tanto».

### IL COVID A PIACENZA

## Nessun decesso e nessun nuovo contagio

● Ieri Piacenza ha registrato un'altra giornata "doppio zero", senza decessi né contagiati. Il totale delle vittime resta dunque di 966, mentre i casi di positività si mantengono 4.567. Dall'inizio dell'epidemia da coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 28.971 casi di positività, 13 in più rispetto a ieri, di cui 6 persone asintomatiche individuate nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali.

Sono dunque 7 i nuovi casi sintomatici, nelle province di Parma (1), Modena (1), Bologna (2), Ferrara (1), Ravenna (1) e Rimini (1). Per la maggior parte riconducibili a focolai o a casi già noti. Questi i nuovi casi di positività sul territorio, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.567 a Piacenza (invariato), 3.728 a Parma (+6, di cui 5 asintomatici), 5.014 a Reggio Emilia (invariato), 4.015

a Modena (+2), 5.097 a Bologna (+2); 404 a Imola (invariato), 1.049 a Ferrara (+1); 1.088 a Ravenna (+1), 965 a Forlì (invariato), 820 a Cesena (invariato) e 2.224 a Rimini (+1). I tamponi effettuati da ieri sono 4.911, per un totale di 554.781, oltre a 1.628 test sierologici. I guariti salgono a 23.511 (+15): circa l'81% dei contagiati da inizio crisi. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 1.189 (4 in meno di ieri). Purtroppo, si registrano due decessi. Si tratta di due donne delle province di Modena e di Rimini. Il numero totale sale pertanto a 4.271.